

Zeitschrift: Études pédagogiques : annuaire de l'instruction publique en Suisse
Band: 63/1972 (1972)

Artikel: Ticino
Autor: Mondada, Giuseppe
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-116013>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

TICINO

Le molteplici innovazioni pedagogico-didattiche avviate negli scorsi anni, non disgiunte dalle necessarie verifiche e da continui approfondimenti, hanno contraddistinto l'attività scolastica del nostro Cantone anche durante l'anno 1972.

Un passo notevole verso l'istituzione della prevista scuola media unica è stato compiuto da parte del Consiglio di Stato con la presentazione, il 6 luglio 1972, di un disegno di legge, accompagnato da un esauriente messaggio, al Gran Consiglio.

L'informazione sollecita e completa riguardante i problemi della scuola agli insegnanti e all'opinione pubblica è stata particolarmente curata con la pubblicazione della rivista mensile *Scuola ticinese*, edita ora dalla Sezione pedagogica annessa al Dipartimento della pubblica educazione.

Un grave lutto ha colpito la scuola con la morte, avvenuta in novembre, del Dott. Silvio Sganzini, direttore dell'Opera del vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, il quale, inoltre, per un ventennio rivestì con distinzione la carica di rettore del Liceo cantonale di Lugano.

EDUCAZIONE PRESCOLASTICA

Per le case materne, dato l'incremento continuo della popolazione e un più diffuso riconoscimento dell'importanza dell'educazione prescolastica, si sono avuti i seguenti aumenti: tre nuove sedi (totale 170), 10 nuove sezioni con 10 maestre e 18 inservienti in più.

INSEGNAMENTO PRIMARIO

Ristrutturazione dei circondari scolastici. Il numero degli allievi e quindi delle scuole è in continuo aumento. Nel corrente anno gli allievi sono 20 372; gli insegnanti 919. Dato l'attuale ritmo di vita sociale, è stato necessario mettere a concorso 321 posti. D'altra parte, i candidati maestri del IV. corso della Scuola magistrale hanno compiuto, assistiti in particolare modo dagli Ispettori scolastici e dagli insegnanti della scuola, sei settimane d'esercitazioni pratiche in 164 sezioni, mentre i candidati del III. corso hanno fatto altrettanto per una settimana in altre 212 sezioni. Lo Stato ha quindi ritenuto necessario modificare le disposizioni riguardanti la vigilanza: gli Ispettori scolastici sono ora nove, anzichè sei come in precedenza.

Matematiche moderne. La sperimentazione, convenientemente guidata e controllata, avviene ora in 106 classi, cioè in 88 del primo ciclo e in 18 del secondo ciclo.

Insegnamento del francese con mezzi audiovisivi. Le classi impegnate in questa sperimentazione sono attualmente 331, comprese per la prima volta 31 sezioni della classe IV.

Valutazione degli allievi. Il sistema di valutazione introdotto nel 1970-1971 e ora esteso anche alla III. classe ha nel complesso trovato larghi

consensi presso i docenti e le famiglie. Continua, di conseguenza, a essere applicato con qualche modificazione per quanto riguarda la consegna dei giudizi alle famiglie. Soltanto alla fine di febbraio e dell'anno è consegnato, con i voti espressi in cifre, il tradizionale libretto scolastico, mentre alla fine di novembre e d'aprile sono trasmesse le « comunicazioni ai genitori » comprendenti un esauriente giudizio sul comportamento dell'allievo, le conclusioni e gli opportuni consigli.

Corsi d'aggiornamento e giornate di studio. È continuata la buona partecipazione degli insegnanti ai corsi organizzati dal Dipartimento o tenuti fuori del Cantone. Notevoli sono pure state la partecipazione e la fattiva collaborazione all'81. Corso normale svizzero di lavoro manuale e di scuola attiva tenuto a Bellinzona nel corso dell'estate.

INSEGNAMENTO MEDIO

Le statistiche indicano che gli allievi del terzo ciclo della scuola dell'obbligo sono ora pressochè ugualmente ripartiti tra la scuola maggiore e il ginnasio, che conta quest'anno due sedi in più: Agno e Locarno 2.

Scuola maggiore. Nella continuata azione rinnovatrice dei contenuti programmatici e dei metodi si tende sempre più ad accostarsi ai criteri pedagogici e didattici delle prime tre classi ginnasiali, anche in vista delle prossime riforme riguardanti le nostre strutture.

Presso il Centro scolastico per le industrie artistiche e la Scuola tecnica superiore è stato istituito un corso triennale, frequentato da 17 allievi, destinato alla formazione degli insegnanti di disegno e di lavoro manuale richiesti dalla scuola maggiore.

Ginnasio. La funzione degli esperti per l'insegnamento delle singole materie è stata chiarita e codificata in modo conveniente. Essi in particolare modo provvedono a mantenere i rapporti con gli insegnanti attraverso visite nelle classi e incontri individuali e per gruppi, a promuovere i contatti che si rendessero opportuni con gli allievi e le famiglie per una reciproca informazione sui problemi della materia, a tenersi aggiornati sulle più importanti pubblicazioni o esperienze riguardanti la propria materia e a informare gli insegnanti.

Sussistono così anche valide premesse per avviare una più concreta collaborazione con gli organi dipartimentali nei lavori preparatori della scuola media per quanto concerne in special modo i programmi d'insegnamento.

INSEGNAMENTO MEDIO SUPERIORE

Considerazioni generali. Nel passaggio dall'anno scolastico 1971-1972 al successivo il settore ha segnato in tutte le scuole un notevole aumento di allievi con percentuali particolarmente alte al Liceo scientifico (15,3 %), in qualcuna delle sezioni della Scuola magistrale (16,7 %) e nella sezione degli assistenti tecnici della Scuola tecnica superiore (23,2 %).

Il gruppo di studio, istituito nel 1971, ha continuato i suoi lavori, cui partecipano anche docenti e allievi, allo scopo di allestire un progetto

globale e un piano di sviluppo delle scuole medie superiori. Le riforme in vista riguardano la soluzione del Liceo integrato, l'istituzione di una sezione pedagogica accanto ai tipi di maturità riconosciuti ufficialmente e il rinvio della formazione professionale dei futuri maestri a un biennio postliceale.

L'Associazione dei docenti delle scuole medie superiori ha presentato al Dipartimento un rapporto su « La posizione e l'ufficio dell'insegnante nella scuola media superiore ticinese », utile contributo alla questione dello statuto giuridico dell'insegnante.

Il Dipartimento della pubblica educazione ha apportato alcune modificazioni ai regolamenti concernenti i risultati d'esame richiesti per conseguire promozioni e licenze nelle scuole medie superiori.

Con l'inizio del corrente anno è stata iniziata un'esperienza del tutto nuova per il Ticino: tutti i professori di fisica e gli insegnanti di matematica del Sottoceneri partecipano per tutto l'anno a un seminario settimanale, nel quale essi stessi curano il proprio aggiornamento scientifico e didattico.

Dal Consiglio di Stato è stata creata una speciale commissione composta di giornalisti e di uomini di scuola, incaricata di collaborare con la Sezione pedagogica per l'elaborazione di criteri da seguire per l'utilizzazione del giornale come metodo pedagogico ausiliario.

Liceo. Il Liceo ha ricevuto alcune aule prefabbricate, poichè l'area prospiciente la Biblioteca cantonale è stata sgombrata per costruirvi il cosiddetto « palazzetto delle scienze » che ospiterà tra l'altro il museo di storia naturale e i laboratori delle materie scientifiche.

Scuola magistrale. La settimana compatta, con il sabato interamente libero, già in vigore nel IV. corso, è stata estesa a tutte le classi delle due sedi, con esito soddisfacente.

Scuola di commercio. In seguito all'approvazione da parte del Consiglio federale della modificazione dell'ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità di tipo D (moderno o linguistico) ed E (economico) si è assicurato lo sbocco verso gli studi universitari ai diplomati del Liceo economico-sociale.

PROBLEMA UNIVERSITARIO E PREPARAZIONE DEI DOCENTI DELLA SCUOLA MEDIA UNICA

Il Consiglio di Stato allo scopo di risolvere i problemi relativi alla creazione di un centro universitario della Svizzera italiana secondo i modelli proposti nel progetto dello speciale gruppo di studio, ha risolto di affiancare alla commissione consultiva già in carica un delegato permanente ai problemi universitari incaricato dell'elaborazione concreta del progetto.

Commissione e delegato permanente, si legge nel messaggio rivolto al Gran Consiglio, competente ad approvare il relativo disegno di decreto legislativo, dovranno mantenere i contatti con le Autorità federali nel campo della politica universitaria, nonchè approfondire le consultazioni

con gli esperti dei singoli settori del progetto e con le categorie e le personalità ticinesi e svizzere interessate.

Commissione e delegato permanente dovranno in modo particolare soffermarsi sul problema della formazione dei docenti, il cui miglioramento, attraverso una soluzione autonoma, appare un elemento importante della riforma della scuola ticinese: analogamente dicasi del problema del perfezionamento dei funzionari dell'amministrazione pubblica, elemento indispensabile per un'amministrazione moderna.

Contemporaneamente il Consiglio di Stato ha istituito con effetto immediato un altro speciale Gruppo di studio per la formazione e l'abilitazione degli insegnanti della futura scuola media unica.

ISTRUZIONE SCOLASTICA SPECIALE

Il numero degli allievi scolarizzati nelle classi speciali in esternato e internato corrisponde a quello dell'anno precedente.

L'Istituto S. Pietro Canisio di Riva S. Vitale ha iniziato l'anno nei nuovi edifici.

Le esperienze in atto sono particolarmente seguite anche allo scopo di poter disporre di dati concreti per la programmazione di altri centri dello stesso tipo, in esternato.

Un importante progetto di messaggio per l'istituzione di nuovi centri di scuola speciale, distribuiti razionalmente in tutto il Cantone, è attualmente allo studio presso i competenti dipartimenti dell'educazione e delle opere sociali.

I docenti, in vista del loro necessario aggiornamento, hanno potuto seguire corsi di didattica ortopedagogica e partecipare a un seminario avente come tema di studio « I problemi del ritardo mentale del bambino e dell'adolescente ».

Due nuovi ambulatori sono stati aperti per il servizio logopedico a Chiasso e Gordola; attualmente ne sono così in funzione nove.

STUDI E RICERCHE

I temi centrali attorno ai quali ha lavorato l'Ufficio studi e ricerche sono stati i seguenti:

- riforma della scuola media: progetto di regolamento d'applicazione del disegno di legge, programmi, lavori preparatori, architettura delle sedi ginnasio — scuola media, arredamento didattico;
- assistenza pedagogica alle sperimentazioni in atto: matematica moderna e insegnamento del francese nella scuola elementare, laboratori linguistici e inchiesta sull'insegnamento della storia nei ginnasi;
- statistica e pianificazione degli aspetti quantitativi dell'insegnamento: censimento degli allievi e dei docenti, previsioni per il futuro;
- documentazione e biblioteca dell'Ufficio: acquisto di libri, di riviste e di documentazione concernente programmi, leggi, regolamenti ecc. ora a disposizione anche del corpo insegnante.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Orientamento. L'Ufficio d'orientamento scolastico e professionale dispone ora di otto nuovi orientatori destinati alle sedi regionali permanenti di Mendrisio, Lugano, Agno, Bellinzona, Biasca, Locarno e Losone. Una tale ristrutturazione dell'Ufficio permette di stabilire un più proficuo contatto tra l'Ufficio, la scuola e la famiglia, in modo da raggiungere e d'aiutare un sempre maggior numero di giovani che si affacciano alla vita del lavoro e degli studi.

Contratti di tirocinio. Nei confronti dell'anno precedente si constata un aumento di 115 nuovi contratti di tirocinio.

Anche i contratti in vigore dal 1968 a tutt'oggi segnano un aumento di 125 unità. Totale 4290.

Sono attualmente in funzione 28 incaricati per le visite alle aziende che occupano apprendisti e un'orientatrice professionale tenuta a seguire gli apprendisti che incontrano particolari difficoltà e per i quali si prospetta un possibile scioglimento del contratto.

FORMAZIONE POSTSCOLASTICA

Intensa sotto tutti gli aspetti è stata l'attività dell'Ufficio nei tre settori fondamentali che lo caratterizzano:

- a) corsi informativi e culturali;
- b) corsi annuali;
- c) corsi radio-diffusi.

In totale si sono avute 940 sere di lezione per i corsi informativi, 2740 ore di lezione per i corsi annuali ai quali hanno preso parte 759 iscritti; le lezioni radio trasmesse, in buona parte di natura culturale, sono state 189.

ATTIVITÀ INTERSCOLASTICHE E PARASCOLASTICHE

Mezzi tecno didattici. Il Consiglio di Stato ha istituito, nell'ambito della Sezione pedagogica, l'Ufficio degli audiovisivi. L'Ufficio si stabilisce a Lugano, poichè è opportuno uno stretto contatto con la radio e la televisione della Svizzera italiana.

I suoi compiti sono i seguenti:

- a) intensificazione e coordinamento delle attività inerenti all'educazione ai mass media e all'immagine in tutti gli ordini di scuola;
- b) assistenza alla produzione nelle scuole di « programmi » elaborati da docenti e allievi;
- c) organizzazione di corsi di formazione e d'aggiornamento per insegnanti e allievi, tenuto conto delle esperienze condotte nei vari istituti cantonali;

- d) consulenza in materia di forniture di apparecchi audiovisivi e di materiale di consumo a ogni ordine di scuola, con la collaborazione tecnica di esperti in ottica ed elettronica;
- e) cura di un servizio manutenzione e riparazione di tutti gli apparecchi audiovisivi in dotazione alle scuole;
- f) raccolta di documentazione (biblioteca specializzata, nastroteca, e teleteca, film, diapositive, ecc.);
- g) contatti con enti analoghi cantonali, regionali e internazionali.

Educazione sessuale. La Commissione per l'educazione sessuale nelle scuole, organo consultivo che ha il compito di studiare il problema e di presentare precise proposte in merito, ha elaborato un primo diffuso rapporto inteso anche come guida orientativa per i docenti di ogni ordine di scuola.

Gli organi competenti stanno ora approfondendo i temi indicati nel rapporto: la formazione psico-pedagogica e culturale degli insegnanti adeguata alla visione dell'educazione globale, la preparazione dei programmi innovatori, la collaborazione tra scuola e famiglia, la creazione di un Centro permanente di consulenza per i problemi della gioventù.

La droga: azione preventiva. Durante l'anno è stata iniziata in collaborazione con medici, farmacisti e vari enti, una vasta azione d'orientamento sui gravi pericoli della droga mediante la diffusione di valide pubblicazioni, di conferenze e lezioni, di seminari di studio. La campagna ha interessato allievi e pubblico.

ASSEGNI E PRESTITI DI STUDIO

Il decreto esecutivo del 1966 concernente gli assegni e prestiti di studio ha subito alcune modificazioni per quanto riguarda la determinazione dell'ammontare dell'assegno o del prestito e gli importi massimi che ora oscillano tra concessioni di Fr. 10 000.— per studi postuniversitari e Fr. 1000.— per gli allievi delle scuole medie domiciliati nella zona.

I beneficiari sono stati 2574; il totale degli assegni ammonta a Fr. 4 553 838.—; quello dei prestiti, a Fr. 305 161.—.

EDILIZIA SCOLASTICA

Edifici comunali. L'attività nel settore dell'edilizia scolastica comunale continua a registrare un notevole incremento, dovuto soprattutto alla saturazione degli edifici esistenti.

La spesa globale per le nuove costruzioni destinate alle scuole materne e a quelle dell'obbligo è stata di Fr. 51 066 400.—.

Lo Stato vi ha contribuito con un sussidio di Fr. 18 635 800.—.

Edifici cantonali. Per la costruzione o per l'ampliamento di varie sedi sono stati spesi Fr. 15 020 000.— per l'acquisto di terreni e Fr. 136 784 300.— per gli edifici.

GIUSEPPE MONDADA